



# L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Lucca

organizza in collaborazione con



Ente  
Scuola Edile  
CPT Lucca



Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
della provincia di Lucca



Collegio provinciale Geometri  
e Geometri laureati



COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
LUCCA

## Corso per Coordinatori in materia di sicurezza e salute

Edizione 2018-2019

Articolo 98 e Allegato XIV Decreto legislativo n.81/2008 s.m.i.

<b>Sede</b>	Via Fornacette, 458 - Lucca (nei pressi uscita autostradale Lucca Est)	<b>Cadenza</b>	una volta a settimana.
<b>Partecipanti</b>	n.15	<b>Orario</b>	ore 8.50-13.00 e 14.00-18.00; pause coffee break 10'.

## Corso per Coordinatori in materia di sicurezza e salute

<b>Quota</b>	€1000,00+IVA	<b>Durata</b>	120 ore
	Per iscritti a Ordini e Collegi convenzionati con Ente Scuola Edile-CPT Lucca e Cassa edile lucchese Per titolari, soci e dipendenti di aziende regolarmente iscritte alla Cassa edile lucchese è riservato un sconto del 20% ovvero quota scontata: <b>€800,00+IVA</b>	<b>Lezioni</b>	n.30 lezioni di 4 ore ciascuna, distribuite in n.15 giorni di cui 90 ore ca di lezione frontale e 30 ore ca di esercitazione.
		<b>Periodo</b>	Ottobre 2018 - Gennaio 2019; interruzione nel periodo natalizio.
<b>Crediti professionali per gli ingegneri</b>	La partecipazione al seminario consentirà l'acquisizione di <b>120 CFP</b> (Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n°13 del 15 luglio 2013)		
<b>Responsabile Scientifico</b>	Dott. Ing. Amedeo Romanini — Referente e Coordinatore della Commissione Sicurezza Ordine di Lucca Consigliere Ordine Ing. Di Lucca		

<b>Iscrizione</b>	L'iscrizione è possibile attraverso il Portale Formazione dell'Ordine degli Ingegneri di Lucca all'indirizzo <a href="http://www.ordineingegneri.lucca.it">www.ordineingegneri.lucca.it</a> fino al raggiungimento del numero massimo di iscrizioni
	L'iscrizione verrà confermata con il pagamento della quota di partecipazione che dovrà essere effettuata entro 48 dalla registrazione a mezzo bonifico bancario intestato alla <b>Scuola Edile Lucchese</b> IBAN IT12G050341370400000352656. con in causale nominativo iscritto e «Corso Coordinatori». In caso di rinuncia l'iscritto ha l'obbligo di darne comunicazione entro quattro giorni prima dello svolgimento dell'evento. In mancanza di tale comunicazione non verrà restituita la quota di partecipazione e alla successiva iscrizione ad un evento formativo, il partecipante verrà inserito in coda ed ammesso all'evento solo se rimangono posti disponibili È inoltre richiesta copia di un progetto edile che potrà essere utilizzato nell'ambito del Corso Coordinatori. Il materiale didattico sarà elaborato dall'Ente Scuola Edile-CPT Lucca e fornito in formato elettronico.

### CALENDARI LEZIONI

Area	Lezione	Giorno settimanale	Data	Orario
I	1 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	3 ottobre 2018	ore 8.50-13.00
	2 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	3 ottobre 2018	ore 14.00-18.00
	3 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	10 ottobre 2018	ore 8.50-13.00
	4 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	10 ottobre 2018	ore 14.00-18.00
II	5 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	17 ottobre 2018	ore 8.50-13.00
I	6 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	17 ottobre 2018	ore 14.00-18.00
II	7 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	24 ottobre 2018	ore 8.50-13.00
IV	8 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	24 ottobre 2018	ore 14.00-18.00
	9 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	31 ottobre 2018	ore 8.50-13.00
I	10 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	31 ottobre 2018	ore 14.00-18.00
III	11 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	7 novembre 2018	ore 8.50-13.00
	12 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	7 novembre 2018	ore 14.00-18.00
	13 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	14 novembre 2018	ore 8.50-13.00
	14 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	14 novembre 2018	ore 14.00-18.00
	15 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	21 novembre 2018	ore 8.50-13.00
	16 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	21 novembre 2018	ore 14.00-18.00
	17 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	28 novembre 2018	ore 8.50-13.00
	18 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	28 novembre 2018	ore 14.00-18.00
	19 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	5 dicembre 2018	ore 8.50-13.00
	20 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	5 dicembre 2018	ore 14.00-18.00
	21 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	12 dicembre 2018	ore 8.50-13.00
22 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	12 dicembre 2018	ore 14.00-18.00	
II	23 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	19 dicembre 2018	ore 8.50-13.00
IV	24 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	19 dicembre 2018	ore 14.00-18.00
	25 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	09 gennaio 2019	ore 8.50-13.00
	26 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	09 gennaio 2019	ore 14.00-18.00
I	27 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	16 gennaio 2019	ore 8.50-13.00
II	28 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	16 gennaio 2019	ore 14.00-18.00
IV	29 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	23 gennaio 2019	ore 8.50-13.00
III	30 <sup>^</sup>	MERCOLEDÌ	23 gennaio 2019	ore 14.00-18.00
VERIFICA FINALE		MERCOLEDÌ	30 gennaio 2019	ore 13.30-20.00

# OBIETTIVI DIDATTICI CORSI

## GENERALI

Mettere in grado i partecipanti al corso di adempiere agli obblighi ed alle funzioni di prevenzione, per quanto attiene la progettazione ed il coordinamento, di cui agli articoli 91 e 92 del D.Lgs 81/2008 s.m.i., e in particolare di acquisire la capacità di progettare, programmare e coordinare la sicurezza nei cantieri, per la realizzazione di opere edili, di concerto con le imprese esecutrici.

### Sapere: conoscenza teorica

Premesso che le conoscenze teoriche sulle caratteristiche dei sistemi costruttivi più usuali sono già patrimonio dei discenti, si ritiene che il percorso formativo metterà in grado i partecipanti di conoscere le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e i principi fondamentali tecnico-procedurali utilizzati per progettare sistemi e procedure di sicurezza; approfondiranno conosceranno inoltre alcuni modelli organizzativi, comunicativi e relazionali per programmare e coordinare la sicurezza nei cantieri, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel processo costruttivo.

### Saper fare: conoscenza teorica-pratica

Alla fine del percorso formativo, i partecipanti sapranno identificare i criteri di base per la redazione di un piano di sicurezza in situazioni di simulato; saranno in grado di elaborare una griglia di valutazione e di validità degli stessi; sapranno, nelle stesse situazioni, redigere i fascicoli tecnici.

### Saper essere; capacità relazionale

Alla fine del percorso formativo i partecipanti, in relazione alle loro diverse capacità, saranno in grado di mettere in atto strategie di comunicazione per dialogare con tutti i soggetti coinvolti nel processo costruttivo; sapranno attivare e valorizzare le esperienze presenti nelle singole imprese; saranno in grado di attivare sistemi relazionali capaci di mediare i possibili conflitti, al fine di realizzare obiettivi di prevenzione e sicurezza del lavoro e di qualità del prodotto.

## SPECIFICI

### I) PARTE TEORICA CORSO COORDINATORI - Modulo giuridico: 28 ore

Alla fine del modulo giuridico i partecipanti dovranno: conoscere il quadro normativo/giuridico e procedurale riferito alle leggi nazionali e comunitarie, in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro «cantiere edile»; conoscere il proprio ruolo e quello degli attori della prevenzione esterni «istituzionali» ed interni al cantiere; sapere identificare le principali fonti di rischio nel lavoro delle costruzioni con particolare riferimento all'edilizia civile; sapere utilizzare le fonti normative/giuridiche in un contesto dato; saper identificare elementi di parallelismo tra sicurezza, regolarità contrattuale e qualità del prodotto.

### II) PARTE TEORICA CORSO COORDINATORI - Modulo metodologico-organizzativo: 16 ore

Alla fine del modulo metodologico conosceranno i contenuti minimi previsti dalla legge del piano di sicurezza e coordinamento, del fascicolo di manutenzione, dell'elaborato tecnico coperture, del piano operativo di sicurezza; sapranno altresì identificare i costi per la sicurezza; inoltre avranno acquisito elementi di base per rendere gli elaborati di sicurezza specifici, efficaci e leggibili da parte di tutti i destinatari.

### III) PARTE TEORICA CORSO COORDINATORI - Modulo tecnico: 52 ore

Alla fine del modulo tecnico: sapranno identificare i principali rischi di infortunio nei cantieri edili, secondo il principio di analisi contesto, fase, lavorazione, attività, anche in considerazione delle possibili sovrapposizioni e interferenze; conosceranno le misure di prevenzione correlate a tali rischi; sapranno altresì individuare le lavorazioni più esposte del settore edile e avere elementi di valutazione delle scelte tecnologiche definite in fase progettuale, con particolare attenzione alle tecnologie tipiche del contesto territoriale, nei limiti della propria competenza professionale; sapranno identificare i principali rischi di malattia professionale nei cantieri edili, in relazione ai diversi contesti e alle diverse attività, anche in considerazione delle possibili sovrapposizioni, nei limiti del proprio ruolo funzionale; conosceranno le misure di prevenzione correlate agli stessi rischi; avranno inoltre acquisito elementi di conoscenza relativi alla gestione del soccorso e alla prevenzione degli antincendi.

### IV) PARTE PRATICA CORSO COORDINATORI: 24 ore

Alla fine delle esperienze della parte pratica i partecipanti: sapranno elaborare una griglia di valutazione di un piano di sicurezza; sapranno adottare elementi di analisi dei momenti critici ed elaborare procedure di coordinamento; sapranno identificare priorità di intervento ed elaborare procedure organizzative per contenere i rischi da interferenza; conosceranno gli elementi fondamentali di una riunione di coordinamento ai fini della prevenzione in cantiere.

## PROGRAMMA

### Corso per Coordinatori in materia di sicurezza e salute

#### I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

1	Introduzione al corso. Glossario della prevenzione. Gli obiettivi del legislatore connessi ai principali rischi di infortunio nei cantieri e delle patologie riscontrabili a danno dei lavoratori edili. L'influenza delle scelte progettuali, organizzative e operative in cantieri reali. Breve <i>excursus</i> normativo e indice del Testo unico della sicurezza sul lavoro. Misure generali di tutela e Valutazione dei rischi. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
2	Motivazione introduttive al coinvolgimento della Committenza nella tutela della sicurezza e salute dei lavoratori edili. Prima lettura del Titolo IV del "Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" D.Lgs. n.81/2008 s.m.i. Definizioni e requisiti formativi dei Soggetti della Committenza Definizione e distinzione elaborati della sicurezza. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>

3	<p>Orientamenti normativi generali in materia di sicurezza nei cantieri.</p> <p>Le fonti di diritto in materia di sicurezza e igiene del lavoro: Carta costituzionale, Statuto dei lavoratori e Contratto collettivo nazionale del lavoro, Leggi, Decreti e Circolari.</p> <p>Le responsabilità penali e civili in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.</p> <p>Approfondimento tecnico legale del Titolo I del "Testo unico": gli obblighi e le responsabilità giuridiche dei soggetti del Sistema di prevenzione Aziendale; Gli obblighi e le responsabilità giuridiche dei Lavoratori autonomi.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
4	<p>Approfondimento tecnico legale del Titolo IV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i e Direttiva cantieri.</p> <p>Le responsabilità giuridiche dei soggetti della Committenza.</p> <p>Distinzione imprese affidatarie da imprese esecutrici e lavoratori autonomi in relazione all'applicazione del Titolo IV, Capo 1.</p> <p>Obblighi e Responsabilità dei soggetti della Committenza.</p> <p>Ipotesi di delega del Committente al Responsabile dei lavori.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>

## II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

5	<p>I contenuti minimi del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSIII) e dei Piani di sicurezza aziendali: Piano Operativo di Sicurezza (POS), comprensivo di Programma delle demolizioni, Piani antinfortunistici per i lavori con elementi prefabbricati e con sistemi industrializzati di sicurezza, Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS).</p> <p>Criteri metodologici generali di elaborazione dei piani di sicurezza: specificità, concretezza, efficacia. Distinzione Relazione tecnica e Prescrizioni del PSC. Distinzione PSC-POS e introduzione ai modelli semplificati.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p> <p>Definizione di Costi della sicurezza.</p>
---	---

## I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

6	<p>Requisiti necessari del contratto d'appalto. Il PSC come parte integrante del contratto d'appalto.</p> <p>Approfondimento tecnico legale della distinzione tra lavoratori dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi.</p> <p>La responsabilità in solido, sia nel caso di lavori pubblici che nel caso di lavori privati.</p> <p>I casi di subappalto e di appalti plurimi.</p> <p>Gli appalti pubblici: la Legge quadro in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi.</p> <p>Soggetti ed elementi connessi alla sicurezza del lavoro introdotti nell'ambito agli appalti pubblici.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
---	--

## II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

7	<p>La comunicazione orientata alla risoluzione dei problemi.</p> <p>Gli elaborati di sicurezza alla luce delle teorie e tecniche di comunicazione</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
---	---

## IV) PARTE PRATICA, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

8a	<p>LAVORI DI GRUPPO 1</p> <p>Studio di un progetto specifico.</p> <p>Elaborazione della Relazione tecnica di un PSC del progetto specifico, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'area di cantiere,</li> <li>✓ l'organizzazione del cantiere,</li> <li>✓ le lavorazioni,</li> <li>✓ le interferenze tra le lavorazioni.</li> </ul>
8b	<p>Analisi delle problematiche legate alla efficace comunicazione dei contenuti della Relazione tecnica di un PSC</p> <p>LAVORI DI GRUPPO 2: Verifica efficace comunicazione dei contenuti della Relazione tecnica del PSC.</p>
9	<p>Presentazione di esempi completi di Piani di Sicurezza e Coordinamento, relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• N.1 opera complessa, elaborato senza Modelli semplificati;</li> <li>• N.1 piccola opera, elaborato con Modelli semplificati;</li> </ul> <p>con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Relazione descrittiva dell'opera completa dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi</li> <li>✓ Scelte progettuali e organizzative, Procedure e Misure di sicurezza, relative all'Area di cantiere, all'Organizzazione di cantiere e alle Lavorazioni</li> <li>✓ Cronoprogramma, con conseguenti Misure di sicurezza e DPI in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni</li> <li>✓ Misure di cooperazione e di coordinamento nell'utilizzo comune ai fini della sicurezza di impianti e attrezzature</li> <li>✓ Costi per la sicurezza</li> </ul>

## I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

10	<p>Le responsabilità penali e civili in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.</p> <p>Il sistema sanzionatorio e i controlli. La depenalizzazione degli illeciti in materia di sicurezza del lavoro.</p> <p>La delega delle funzioni e il trasferimento delle responsabilità.</p> <p>La sospensione dell'attività imprenditoriale per reiterati, gravi violazioni nell'ambito della regolarità del lavoro e della tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
----	--

## III) PARTE TEORICA, Modulo tecnico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

11	<p>Gestione delle emergenze. Interfaccia con i servizi di emergenza territoriale e tempi di attivazione in relazione, mezzi e modalità di soccorso in cantiere.</p> <p>Il soccorso aziendale: formazione incaricati, squadra di soccorso in cantiere, dotazione di soccorso, mezzi di attivazione.</p> <p>Ambienti esposti ai rischi di incendio e Classe di rischio. Misure organizzative ed operative di prevenzione. Mezzi di estinzione.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
----	--

12	<p>Patologie più frequenti derivanti dall'attività edile.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi. Misure organizzative per la riduzione dei rischi derivanti dalla movimentazione.</p> <p>Rischi chimici e biologici nei cantieri. Situazioni a rischio per la possibile presenza di sostanze pericolose (disarmanti, resine, solventi, bitume, piombo, ...). Metodi di controllo e di riduzione dei rischi.</p> <p>Rischi derivanti dall'esposizione all'amianto. Strutture con possibile presenza di amianto. Possibili misure di protezione in relazione alle diverse situazioni. Programmazione degli interventi di bonifica e di smaltimento.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
13	<p>Rischi derivanti dall'esposizione al rumore. Misure organizzative ed individuali di protezione. Rapporto di valutazione rumore.</p> <p>Rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni. Misure organizzative di protezione per l'eliminazione e la riduzione dei rischi derivanti dalle vibrazioni.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati</i></p>
14	<p>La documentazione di cantiere.</p> <p>Rischi connessi all'installazione e alla viabilità di cantiere.</p> <p>Organizzazione e installazione del cantiere: servizi igienico assistenziali, viabilità segnaletica, posti di lavoro.</p> <p>Viabilità esterna del cantiere e possibili interferenze con il traffico.</p>
15	<p>LAVORI DI GRUPPO 3</p> <p>Elaborazione di una ipotesi di indice del PSC di un progetto specifico.</p> <p>Determinazione in un progetto specifico delle scelte progettuali ed organizzative, delle procedure, delle misure preventive e protettive - compresi costi per la sicurezza - relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'area di cantiere,</li> <li>• l'organizzazione del cantiere; anche con l'ausilio di elaborazioni grafiche.</li> </ul>
16	Prevenzione rischi connessi a scavi e demolizioni tramite esplosivi.
17	<p>Rischio di caduta dall'alto e relative misure di protezione collettiva.</p> <p>Opere provvisorie quali: ponteggi, trabattelli, parapetti di sommità, reti anticaduta.</p>
18	<p>Rischi di elettrocuzione derivanti dalle installazioni elettriche di cantiere, linee elettriche aeree e dalla fulminabilità.</p> <p>Organizzazione e descrizione impianti elettrici con relativa messa a terra e impianti di protezione dalle scariche atmosferiche</p>
19^a	<p>Valutazione del rischio caduta, valutazione dello spazio di arresto, metodologia per un corretto approccio progettuale.</p> <p>Classificazione dei Dispositivi di protezione individuale in funzione del tipo e della gravità di rischio: prima, seconda e terza categoria. Criteri di manutenzione e addestramento all'utilizzo dei DPI.</p> <p>Dispositivi anticaduta (EN 353, 354, 355, 360, 361).</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
19^b	<p>Principali rischi nella realizzazione in fasi critiche e particolari attività, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- escavazione in trincea e in ambienti confinati;</li> <li>- sbancamento, splateamento e rilievo con mezzi meccanici;</li> <li>- escavazioni con l'ausilio di palancole ed altre soluzioni in presenza di falde liquide, sistemazioni idrogeologiche.</li> </ul> <p>Individuazione delle procedure generali per lavorare in sicurezza in tali attività.</p>
20	<p>Principali rischi nella realizzazione in fasi critiche e particolari opere, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- posa strutture prefabbricate e opere d'arte;</li> <li>- demolizioni manuali e con mezzi meccanici.</li> </ul> <p>Individuazione delle procedure generali per lavorare in sicurezza in tali attività.</p> <p><i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
21^a	Rischi connessi all'utilizzo di macchine, apparecchi e attrezzature quali seghe circolari, piega ferri, betoniere, miscelatori e silos e piccoli apparecchi portatili; relative misure organizzative e operative di sicurezza.
21^b	Rischi connessi all'utilizzo di apparecchi di sollevamento quali gru e piattaforme aeree.
22	<p>LAVORI DI GRUPPO 4</p> <p>Determinazione in un progetto specifico delle scelte progettuali ed organizzative, delle procedure, delle misure preventive e protettive - compresi costi per la sicurezza - relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le lavorazioni;</li> <li>• le interferenze tra le lavorazioni, analizzate tramite cronoprogramma.</li> </ul>

## II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

23	<p>I contenuti minimi del Fascicolo tecnico dell'Opera per la sicurezza nelle successive manutenzioni con i contenuti definiti all'Allegato XVI del "Testo unico".</p> <p>Criteri metodologici di elaborazione del Fascicolo con i contenuti definiti all'Allegato XVI del "Testo unico"</p>
----	--

IV) PARTE PRATICA, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

24	LAVORI DI GRUPPO 5 Elaborazione del Fascicolo dell'opera di un progetto specifico (escluso il capitolo Elaborato tecnico coperture)
25	I contenuti minimi dell'elaborato tecnico per le coperture ai sensi del DPGR Toscana n.75/2013. LAVORI DI GRUPPO 6 Elaborazione grafica dell'Elaborato tecnico coperture di un progetto specifico.
26	Metodi di elaborazione dei Costi per la sicurezza LAVORI DI GRUPPO 7 Individuazione e stima dei Costi della sicurezza in PSC di un progetto specifico

I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

27a	L'idoneità tecnico professionali dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi: la regolarità amministrativa, le competenze tecniche e l'esperienza maturata, la formazione riconosciuta, la dotazione aziendale e la certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
27b	Il ruolo del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva. Procedure di controllo. Procedure di coordinamento. I rapporti con i soggetti che intervengono in cantiere ai fini della prevenzione: Committenza, Progettisti, Direttori dei lavori, Datori di lavoro, Rappresentanti dei lavoratori, delegati. Obblighi di trasmissione dei documenti e degli elaborati di sicurezza. Le riunioni di coordinamento, prescrizione e controllo. Gli obiettivi d'incontro.

II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

28	Metodi di comunicazione verbale. La comunicazione efficace. Stili di comportamento e tecniche di comunicazione efficace. SIMULAZIONE - ruolo del Coordinatore per l'esecuzione e esperienze di comunicazione.
----	--

IV) PARTE PRATICA, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

29	LAVORI DI GRUPPO 8 Completamento del PSC e del Fascicolo alla luce delle tecniche e dei metodi di comunicazione
----	--

III) PARTE TEORICA, Modulo tecnico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

30	Chiarimenti ed approfondimenti argomenti prevalentemente di contenuti tecnici.
----	--

VERIFICA FINALE, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

Verifica Finale	Test individuale Presentazione lavori svolti. Confronto finale sui lavori di gruppo. Colloquio di verifica individuale sui contenuti del corso.
-----------------	---

## REGOLAMENTO

1. Ferme restando le modalità di svolgimento e la localizzazione delle lezioni previste nel bando, il Regolamento disciplina i comportamenti dei partecipanti e degli organizzatori dei corsi.
2. I partecipanti sono tenuti a firmare il registro, all'inizio e alla fine di ogni lezione o all'entrata e all'uscita se rispettivamente successiva all'inizio o precedente alla fine della lezione, a mantenere durante i corsi un comportamento che non disturbi il regolare andamento delle lezioni ed a **tenere spenti i telefoni portatili durante l'effettivo svolgimento delle lezioni.**
3. I partecipanti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni date dai docenti nell'ambito delle esercitazioni ed a collaborare fattivamente alla completa stesura degli elaborati richiesti al coordinatore per la sicurezza nell'ambito dello specifico progetto di esercitazione entro la fine del Corso Coordinatori.
4. Il Responsabile dei corsi potrà ammettere all'esame finale solo i partecipanti al corso che avranno frequentato **almeno il 90% delle ore complessive.**
5. L'attestato del corso sarà concesso **solo a seguito del superamento dell'esame finale.**
6. Ciascun corso si svolge seguendo il Programma con cui è stato bandito, salvo le variazioni, dovute ad adeguamenti ritenuti opportuni o da problemi organizzativi, che verranno comunicati tempestivamente ove necessario.